



ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΥ  
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΛΕΞΟΥΡΙΟΥ

*any Mack*

IB 3009

(B1 1472)  
2mb. 4.

1472

1827

3,299 box =



ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ  
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ ΜΟΥΣΕΙΟ ΜΕΤΡΩΝ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΔΗΕΥΣΗΣ  
ΣΥΛΛΟΓΗ Π. ΠΑΤΡΙΚΙΟΥ  
A2-23-00LS

3: Βιβλιοθήκη  
Δεκέμ 1933

**GIORNALE**

**DI LEGISLAZIONE, GIURISPRUDENZA,  
LETTERATURA, SCIENZE  
E VARIETA' DI UTILI CONOSCENZE.**

3,50

6

**ANNO PRIMO.**



**CORFU'.**

*DALLA TIPOGRAFIA DEL GOVERNO.*

**ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ**  
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ 1845  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΛΕΞΟΥΡΙΟΥ

30137A B  
YORKEN OLT  
YORKEN OLT  
YORKEN OLT



## INTRODUZIONE.

*Inutile consiglio certamente sarebbe l'esordire con lunghi ragionamenti, atti a raccomandare nelle circostanze nostre presenti l'Opera periodica della quale si intraprese la pubblicazione.*

*Il rapido avanzamento della civilizzazione Europea si debbe in gran parte ad Opere di tal fatta, che abbiano per oggetto la diffusione di utili cognizioni, eccitando l'amore alla lettura, affinchè questo serva ad ornarci lo spirito, a fortificarci l'anima, a dare alle nostre idee una direzione utile al pubblico bene.*

*Sottraete le cognizioni agli uomini e questi più non saranno che esseri ridotti a non avere nè volontà, nè opinione, esseri degradati pei quali più non giova la meravigliosa potenza della più essenziale delle umane prerogative il pensiero.*

*La desolante dottrina che l'istruzione debba solo appartenere ad alcuni individui privilegiati, fortunatamente non fu mai giudicata convenire allo stato sociale, e per lo contrario ottenero il meritato plauso gli sforzi di coloro i quali col perfezionare l'intelligenza, cercarono di stabilire l'amore dell'ordine fonte di ogni sociale felicità. Se pertanto non v'ha nazione al mondo la quale, finchè gli uomini saranno vittime dei pregiudizj del tempo passato, non debba dire a se stessa esserle necessaria l'istruzione, e quella in particolare che insegni l'arte del vivere sociale, non sarà strano ch'io pur di noi lo ripeta. Senza occuparci nel rintracciare le cagioni per le quali finora infruttuosi riuscirono i tentativi fatti in materia d'Opere periodiche, alcuna delle quali mai non ebbe lettori, alcun'altra fin da principio debole, e malferma, andò periodicamente mancando; ci limiteremo ad osservare essere d'uopo, perchè un'Opera simile*

divenga utile, che sia redatta con buona fede, con scelta, con disinteresse. Un Giornale scritto solo ad oggetto di combattere rivalità letterarie e scientifiche, il cui fine precipuo sia quello di darsi una celebrità particolare, nulla può aggiungere alle conoscenze che formano la superiorità d'un paese, niuna pubblica utilità può produrre.

Noi con fiducia possiamo fin da questo momento asserire che il nostro giornale non sarà mai di tale taccia incolpato. Il merito distinto di quelli che si prestano alla redazione, il loro disinteresse, rendendoli, anzichè vaghi della lode di scrittori, bramosi di quella ben più cara al cuore del cittadino, di aver contribuito al vantaggio del proprio paese, assicurano al Giornale un buon numero di lettori necessario affinchè la pubblicità ottenga il suo intento.

Il piacere alla lettura non ancora generalizzato in guisa da far conoscere la necessità d'istruirsi, potrebbe per avventura renderne lento in sulle prime il progresso; ed è a tale considerazione che si porrà ogni studio affinchè divenuto interessante alle classi tutte si renda facile gradatamente ad ognuno il poterselo proccacciare, diminuendone il costo a misura che s'andrà difendendo.

Il primo de' nostri voti si è certamente quello che quest'Opera penetri nel seno delle masse, vi sparga giovevoli dottrine, le istruisca ne' loro doveri, additi ad esse le vie onde migliorare la condizione morale e fisica degli individui. Ciò non pertanto siamo ben lontani dal credere che affinchè uno scritto divenga popolare sia d'uopo attenersi a poche nozioni elementari esposte nelle forme le più comuni. Sarebbe questo fare onta alla sagacità e al buon senso del nostro popolo, alla sua suscettibilità d'apprendere, ai mezzi che ha in suo potere onde istruirsi.

Da questa considerazione siamo stati guidati nella scelta delle materie del nostro Giornale. La Legislazione siccome base del nazionale benessere occuperà il primo luogo, fatto riflesso che si scrive in un paese in cui le leggi riguardano tutti indistintamente, e quindi è generale interesse che tutti ne abbiano conoscenza.

Per lo stesso motivo ogni numero del Giornale conterrà ancora oltre alle quistioni di dritto Controverso, le massime della Giurisprudenza patria unite a quelle della Giurisprudenza dei paesi le Leggi de' quali hanno con le nostre strettissima affinità. Si aggiungeranno anco spesso le primarie nozioni di dritto esposte in modo che sieno alla portata d'ognuno eziandio degli individui delle classi le meno istruite. Questa sola materia sarebbe certamente più che bastante per un'Opera periodica; ma la mancanza di ogni Giornale letterario e scientifico del paese ci obbliga ad ammettere Articoli di Letteratura e di Scienze, come anche di Varietà concernenti l'economia domestica, l'Agricoltura, l'industria, ec.

Tale scelta ci è sembrata la più conveniente alle circostanze e la più opportuna al fine dell'Opera.

Noi abbiamo intrapreso questo lavoro incoraggiati da un sincero eccitamento che onora coloro che ce lo porsero; l'abbiamo intrapreso nella fiducia di far cosa utile al paese, grata a Chi, accordandocene il permesso, convalida la opinione delle benefiche sue intenzioni a vantaggio di questi Stati.

Resta ora solo a sperare che serva esso d'impulso allo spirito pubblico e alla generale emulazione, onde promuovere d'unanime consentimento l'utile patrio e condurre un sempre desiderabile miglioramento.

L'Ed. ARISTIDE CHIAPPINI.



ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΠΡΙΟΥ

